

BENI E DIRITTI REALI

Art. 810 C.C. *"sono beni le cose che possono formare oggetto di diritti"*.

Sono beni le cose che possono formare oggetto di situazioni soggettive e quindi di un rapporto giuridico. I beni non si identificano necessariamente con "le entità materiali". Il termine "cosa" è quindi generico e viene usato per indicare tutto ciò che di materiale o immateriale può formare oggetto di diritto. Esempio una casa o l'energia elettrica.

I beni possono essere:

1. Beni in commercio e fuori commercio, dove la differenza è che i beni in commercio possono acquistare la proprietà, i beni fuori commercio no, neanche per usucapione.
2. Beni pubblici e privati (**art. 822 C.C.**), dove i beni pubblici a differenza di quelli privati hanno come titolare di diritti lo Stato o un ente pubblico e quindi appartengono al demanio pubblico. Il demanio necessario contiene i beni che, per la loro naturale attitudine a soddisfare interessi pubblici, non possono che essere di proprietà dello Stato. Ad esempio le spiagge. Il demanio accidentale dello Stato è composto invece da strade, ferrovie, beni culturali.
3. Beni immobili e mobili (**art. 812 C.C.**), dove i beni immobili naturali sono tutti i beni che formano un corpo unico con esso, e che quindi non possono essere trasportati (suolo, sorgenti, corsi d'acqua, alberi), quelli artificiali sono incorporati al suolo (edificio, edicole o chioschi). I beni mobili rappresentano la restante parte di beni (denaro, i frutti separati dal suolo, i beni di consumo, le energie naturali).
4. Beni divisibili e indivisibili, dove la divisibilità è possibile solo quando le singole parti divise conservino un valore economico in proporzione al bene intero.
5. Beni fungibili e infungibili, dove abbiamo i beni che possono essere sostituiti da altri identici (fungibili) e beni che per qualità e quantità sono insostituibili (infungibili).
6. Beni generici e specifici, dove i primi appartengono ad un determinato genere e hanno rilevanza per peso, numero e misura e i secondi si considerano per la loro individualità.
7. Beni produttivi e improduttivi, che si differenziano per il fatto che i beni produttivi producono direttamente o indirettamente un frutto. I frutti possono essere naturali (derivano da un altro bene senza il concorso dell'opera dell'uomo, albero di arance) e civili (conseguono ad un'utilizzazione economica del bene, canone di locazione).
8. Beni consumabili e inconsumabili, dove i beni consumabili si trasformano e si estinguono (cibo) e i beni inconsumabili possono essere riutilizzati (scarpe).

Il bene può anche risultare da:

Universalità dei beni mobili (art. 816 C.C.), costituita dalla relazione di più cose che appartengono allo stesso proprietario (biblioteca) e dalle cose composte che sono costituite da più cose che assemblate perdono la loro funzione originaria per svolgerne una diversa (computer).

DIRITTI REALI:

Rientrano nell'ambito dei diritti assoluti ma se ne differenziano perché hanno ad oggetto cose.

Caratteristiche:

- Assolutezza, in quanto il titolare di un diritto può farlo valere erga omnes (verso tutti i soggetti).
- Immediatezza, in quanto è il proprietario a esercitare il potere di ricavare utilità dalla cosa senza la collaborazione di altri soggetti.
- Tipicità, in quanto sono stabiliti dalla legge. I privati non possono costituire diritti reali diversi da quelli prescritti dalla legge.

I diritti reali si classificano in:

1. DIRITTI SU COSA PROPRIA:
 - Diritto di proprietà;
2. DIRITTI REALI DI GODIMENTO:
 - Enfiteusi
 - Superficie
 - Usufrutto
 - Uso
 - Abitazione
 - Servitù
3. DIRITTI REALI DI GARANZIA:
 - Pegno
 - Ipoteca

I diritti reali di godimento e i diritti reali di garanzia rientrano nei diritti di godimento di cosa altrui o diritti reali minori e li analizzeremo in dettaglio nel prossimo appunto.